

ASOC: IS the REvolution

Era una tranquilla mattina di novembre, la scuola era un incubo come sempre, finché la nostra professoressa di italiano, Maria Grazia Picconi, ci ha dato una notizia inaspettata: avremmo partecipato a uno strano progetto, mai sentito, il progetto ASOC, “A scuola di open coesione”. Ci ha spiegato come andava strutturato e sviluppato il lavoro, illuminandoci sui punti salienti e così ci siamo fatti un’idea complessiva di ciò che ci aspettava. A d accompagnarci nel nostro percorso ci sarebbero stati anche la professoressa di storia, Lucia Cossu, e i due rappresentanti dello Europe Direct, Salvatore Boeddu e Gianluca Urrai.

Pochi giorni dopo siamo stati coinvolti in una lezione molto diversa dal solito. Attraverso la visione dei cinque video, o pillole, abbiamo appreso che la finalità del progetto ASOC è quella di far riflettere i cittadini e di monitorare il modo in cui le risorse stanziati dall’UE vengono investite sul nostro territorio. Quindi noi ragazzi siamo stati chiamati ad analizzare e verificare se effettivamente i fondi europei sono stati impiegati in modo efficace e idoneo. Il nostro lavoro sarà quello di monitorare un finanziamento attraverso un percorso che mira a una crescita delle nostre capacità, tramite lo sviluppo non solo di competenze descrittive, ma anche digitali e di analisi degli open data.

A questo punto, dopo una presentazione globale del progetto, siamo entrati più nello specifico per quanto riguarda le politiche di coesione. Abbiamo scoperto che queste sono sistemi di investimento attuati dall’UE con l'obiettivo di favorire l'equilibrio tra i paesi e di ridurre le differenze, promuovendo lo sviluppo, l'innovazione e la crescita dei posti di lavoro. Tutto questo è possibile grazie alle risorse stanziati ogni anno dall’UE, che vengono distribuite tra regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate. Questi capitali vengono inoltre incrementati grazie a fondi aggiuntivi come quelli per lo sviluppo regionale, il fondo sociale europeo e quello riguardante lo sviluppo rurale e marittimo. Per verificare l’attendibilità dei finanziamenti stanziati bisogna consultare ed analizzare i dati

amministrativi in formato aperto, comunemente chiamati col termine inglese *open data*, ovvero dati che hanno delle caratteristiche fondamentali: interleggibilità tecnologica e trasparenza, ossia la possibilità di essere consultati gratuitamente da chiunque su ogni dispositivo tecnologico in un formato modificabile e l'interoperabilità, ossia la possibilità di essere incrociati. Gli open data sono di fondamentale importanza per il data journalism e il monitoraggio civico.

In Italia il sito di Open Coesione ha pubblicato circa 75 000 open data sui progetti finanziati dalle politiche di coesione territoriale.

Al lavoro!!!

Dopo la presentazione del progetto finalmente abbiamo iniziato a lavorare. Ci siamo divisi in due gruppi, ognuno dei quali si è occupato dell'analisi di due progetti differenti, che abbiamo precedentemente scelto su invito delle nostre professoresse tra quelli che più ci hanno interessato: il primo ha curato il progetto legato alla ristrutturazione del Museo etnografico della Sardegna, l'ISRE; mentre l'altro, quello riguardante il Museo "Francesco Ciusa", dedicato all'omonimo scultore nuorese. Dopo aver eseguito delle ricerche consultando vari siti internet, abbiamo compilato i Canvas, tabelle in cui abbiamo abbozzato l'idea dei lavori, presentati in seguito da due di noi.

Al termine i due progetti sono stati votati e la maggior parte della classe ha espresso la propria preferenza per quello riguardante il Museo etnografico della Sardegna (ISRE), perché trasmette le nostre tradizioni e rappresenta al meglio la nostra terra.

ISREvolution...

Il lavoro non si è però concluso qui: infatti ci siamo subito concentrati sulla scelta del nome del nostro team. Abbiamo scelto "ISREvolution" perché rappresenta l'unione fra ISRE (Istituto superiore regionale etnografico), al centro della nostra ricerca, e la parola inglese *revolution* che richiama il desiderio di un futuro sempre

più tecnologico che non dimentichi la nostra cultura e le nostre tradizioni, ma anzi le possa valorizzare nel tempo.

Il logo invece è stato scelto sulla base dell'oggetto della nostra ricerca e abbiamo deciso quindi di rappresentare in maniera stilizzata un uomo e una donna che indossano un tipico abito tradizionale e sorreggono un tappeto con la scritta "ISREvolution", a simboleggiare i figuranti che in genere aprono le sfilate dei gruppi folkloristici sardi.

Abbiamo poi scelto liberamente i propri ruoli tra project manager, social media, storyteller, analisti e coder, designer e blogger. I social media si sono subito preoccupati di creare le pagine Twitter, Facebook e Instagram e hanno iniziato a postare fin dal primo giorno. Gli analisti hanno portato avanti il lavoro di ricerca trascrivendo tutti i dati attendibili e attinenti all'attività di analisi. Abbiamo consultato il sito di *opencoesione*, che riporta i dati del finanziamento complessivo, i pagamenti effettuati, la provenienza dei fondi e il loro effettivo utilizzo per conseguire gli obiettivi iniziali: la valorizzazione del patrimonio etnografico locale anche in funzione dello sviluppo turistico. Si è fatto poi riferimento anche a siti ed articoli di giornale locali. Il designer ha ideato il logo, gli storyteller e i blogger hanno raccontato il lavoro del team, mentre i project manager si sono occupati della supervisione dei diversi gruppi di lavoro.

Le 5 parole chiave

Cultura

Risorse

Sviluppo

Turismo

Innovazione

Verso gli opendata e oltre!!!

Per facilitare la consultazione e attestare la veridicità delle nostre fonti, abbiamo portato avanti il lavoro di ricerca. I seguenti siti riportano tutti i dati attendibili e attinenti alla nostra attività di analisi. Questi saranno solo il trampolino di lancio per lo sviluppo del progetto... e noi siamo pronti e determinati a buttarci nell'oceano degli open data.

Il sito <http://www.opencoessione.gov.it/progetti/1sacrp-retro-129/> riporta i dati del finanziamento complessivo relativi a <http://www.opencoessione.gov.it/progetti/1sacrp-retro-129/>, i pagamenti effettuati, la provenienza dei fondi e il loro effettivo utilizzo per adempiere agli obiettivi di partenza (valorizzare il patrimonio etnografico locale per migliorare l'attività turistica).

Grazie a <http://www.sardegnaprogrammazione.it/monitoraggio/it/soggetti/isre-istituto-superiore-regionale-etnografico-nuoro>, disponiamo dell'attuazione finanziaria espressa in valori assoluti.

La Regione Sardegna, nel seguente documento: [http://consiglio.regione.sardegna.it/xvlegislatura/Relazioni/Rel05%20\(Attivit%C3%A0%20Isre%202015\).pdf](http://consiglio.regione.sardegna.it/xvlegislatura/Relazioni/Rel05%20(Attivit%C3%A0%20Isre%202015).pdf), legittima il motivo di stanziamento dei fondi a beneficio del progetto ISRE (vedi <http://www.isresardegna.it/> e <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2582?s=1&v=9&c=13614>) in quanto necessario al mantenimento della identità culturale sarda, sempre più a rischio in un mondo globalizzato. Il quotidiano La Nuova Sardegna ha dato la notizia, tanto attesa dagli appassionati di tradizioni popolari, della ristrutturazione del Museo Etnografico (<http://www.lanuovasardegna.it/nuoro/cronaca/2015/12/19/news/nuoro-nasce-il-nuovo-museo-del-costume-1.12647402>).

E tanto per divertirci...

CANTO 9. ISREmo

Nel mezzo del cammin del nostro trimestre

ci ritrovammo in un progetto oscuro

*Ahi! Pensammo che non avessimo futuro
E in questo lavoro cupo annegammo
6 Ché nell'anima appariva prematuro.*

*Non sappiam ben dir come v'entrammo
E fu così che in uno strano giorno
9 Alle prof Picconi e Cossu ci affidammo*

*Dopo esserci guardati attorno
Un dì in classe ad aspettare
12 Gli Europe Direct ci diedero il buongiorno;*

*E così iniziammo a guardare
Cinque pillole ricche di valore
15 E finalmente cominciammo a imparare.*

*Ma alla fine Boeddu Salvatore
Spiegandoci le politiche di coesione
18 Ci chiarì le idee suscitandoci stupore*

*E a noi che prestammo attenzione
Durante il resto della mattinata
21 Ci venne data una chiara indicazione*

*Poco dopo la classe separata,
In due gruppi alla stessa maniera
24 Consegnammo la tabella completata.*

Ed essendoci calati nell'atmosfera

Venne esposto il famigerato rapporto

27

Dalla brillante classe in carriera

Nonostante fosse un po' contorto

La classe molto emozionata

30

Non cadde nello sconforto

Ora possiam dire: lezione imparata!

Con ISREvolution

33

Ci vediamo alla prossima puntata!

IS REal Alighieri